

Comunicato stampa

Sondaggio rappresentativo di Comparis sulle gratifiche natalizie

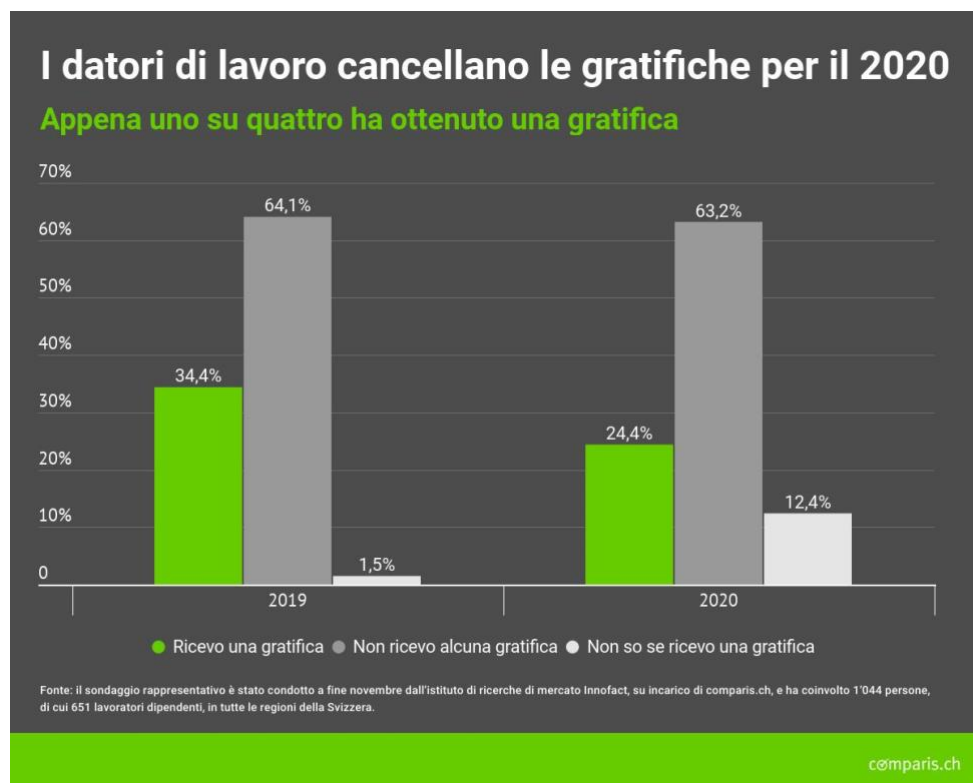
## Coronavirus: per il 2020 gratifiche cancellate soprattutto ai redditi medi

**I lavoratori dipendenti attendono con trepidazione la gratifica natalizia. Normalmente circa un terzo degli impiegati riceve un bonus, ma a fine novembre 2020 appena uno su quattro aveva ottenuto una gratifica dal datore di lavoro. La gratifica natalizia verrà cancellata soprattutto a chi ha un reddito medio tra 4'000 e 8'000 franchi. Questo è quanto emerge da un sondaggio rappresentativo di Comparis. Il taglio sarebbe motivato innanzitutto dall'annata negativa e dal coronavirus.**

Zurigo, 15 dicembre 2020 – Poco più di un terzo di tutti i lavoratori dipendenti riceve di solito, oltre al salario, una gratifica dal datore di lavoro sotto forma di 14<sup>a</sup> mensilità o di bonus. Quest'anno la crisi economica legata al coronavirus ha mandato all'aria molti piani. Lo dimostra un sondaggio rappresentativo del servizio di confronto online comparis.ch.

### I motivi del taglio: situazione economica negativa e coronavirus

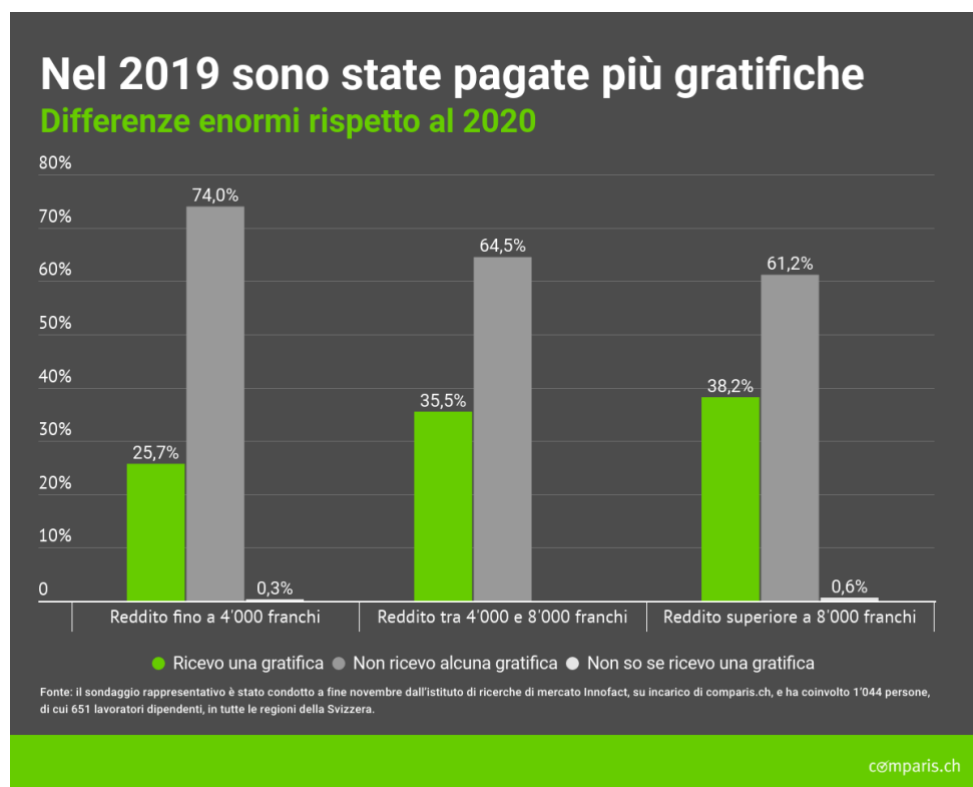
A fine novembre, solo il 24,4% dei lavoratori dipendenti dichiarava di aver già ricevuto o di dover comunque ricevere un bonus per il 2020. Già a quella data, poi, il 63,2% degli intervistati sapeva con certezza che sarebbe rimasto a mani vuote: più o meno la stessa percentuale di quelli che nel 2019 non avevano ricevuto alcuna gratifica (64,1%). Nel penultimo mese di questo 2020, poi, il 12,4% era ancora nell'incertezza.



«Se a un lavoratore non è ancora stato annunciato alcun bonus, c'è da aspettarsi che non riceverà alcuna gratifica per quest'anno», spiega Michael Kuhn, esperto Comparis di finanze e consumo. Questa previsione deriva dal fatto che il 54,4% dei lavoratori dipendenti che nel 2019 avevano ottenuto un bonus e nel 2020 non lo riceveranno, ha indicato la «situazione economica negativa» o il «coronavirus» come causa della rinuncia al pagamento di gratifiche per il 2020.

### Colpiti principalmente i redditi medi

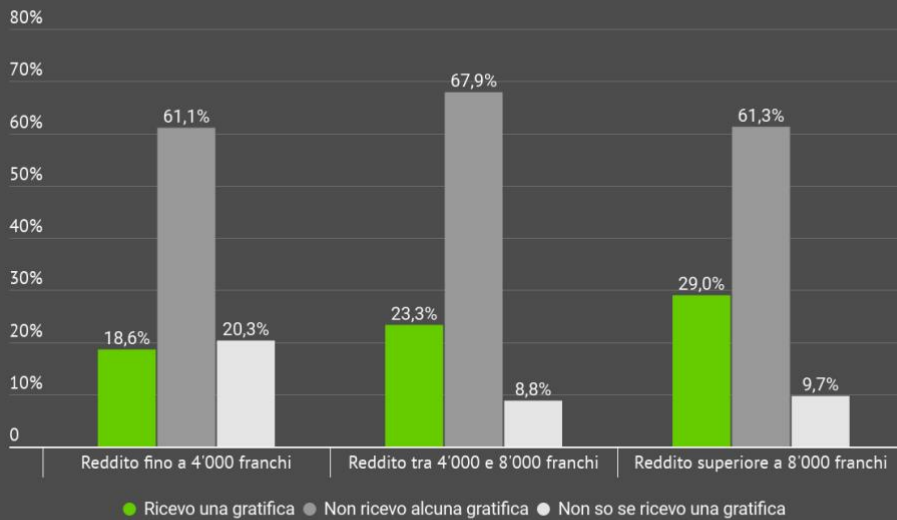
Tra i lavoratori dipendenti con un reddito superiore a 8'000 franchi al mese, la percentuale di chi riceverà un bonus è la più alta. In questa fascia di reddito, lo scorso anno era stato il 38,2% a ricevere una gratifica. A fine novembre, la percentuale dei lavoratori certi di non ricevere alcun bonus era pari a quella dell'anno precedente (61,3%). Una gratifica, invece, è stata concessa solo al 29,0%.



In proporzione, comunque, i più colpiti sono i lavoratori dipendenti con redditi medi, vale a dire tra i 4'000 e gli 8'000 franchi al mese. A fine novembre, infatti, già il 67,9% degli intervistati in questa fascia di reddito dichiarava che non avrebbe ricevuto alcun bonus dal suo capo (con un aumento di 3,4 punti percentuali rispetto al 2019). Solo il 23,3%, poi, sapeva che avrebbe ricevuto un pagamento extra su base volontaria. Lo scorso anno, tra i redditi medi la percentuale di chi ha ottenuto una gratifica era del 35,5%.

## I datori di lavoro cancellano le gratifiche per il 2020

### Colpiti principalmente i redditi medi



Fonte: il sondaggio rappresentativo è stato condotto a fine novembre dall'istituto di ricerche di mercato Innofact, su incarico di comparis.ch, e ha coinvolto 1'044 persone, di cui 651 lavoratori dipendenti, in tutte le regioni della Svizzera.

comparis.ch

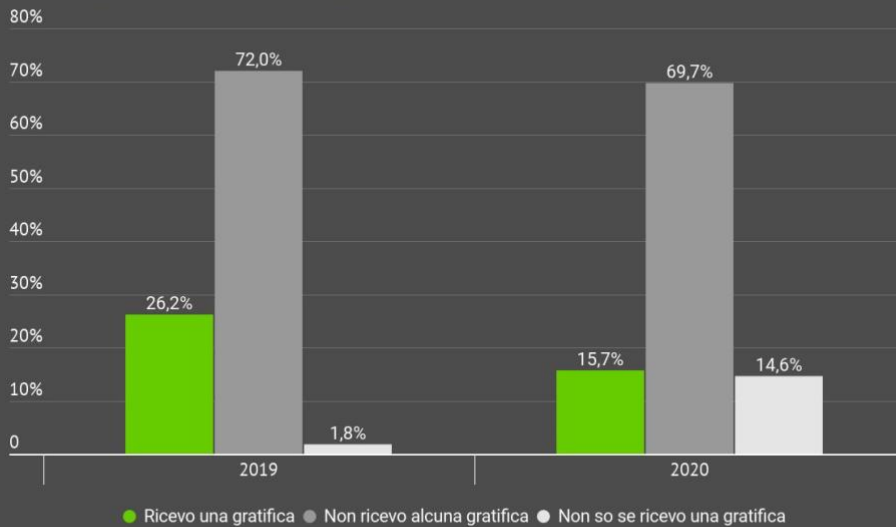
«Tra i redditi alti, il bonus è spesso parte integrante del salario. Per i redditi medio-bassi, invece, la situazione è un po' diversa. Qui si taglia più facilmente in tempi di crisi», dichiara Kuhn.

### Gratifiche meno frequenti fra le donne

In fatto di gratifiche si allarga il già presente gender gap. Lo scorso anno, a ricevere un bonus sono stati il 26,2% delle impiegate donne e il 42,5% degli uomini. La percentuale degli uomini che a fine novembre 2020 ha ricevuto una conferma definitiva del pagamento di un bonus è del 33,1%; fra le donne, invece, è la metà (15,7%). Per entrambi i sessi la percentuale dei «No» è simile a quella dello scorso anno, mentre si registra un'incertezza leggermente maggiore tra le donne (14,6% contro il 10,2% degli uomini).

## Gratifiche meno frequenti fra le donne

### Nel 2020 si allarga il gender gap

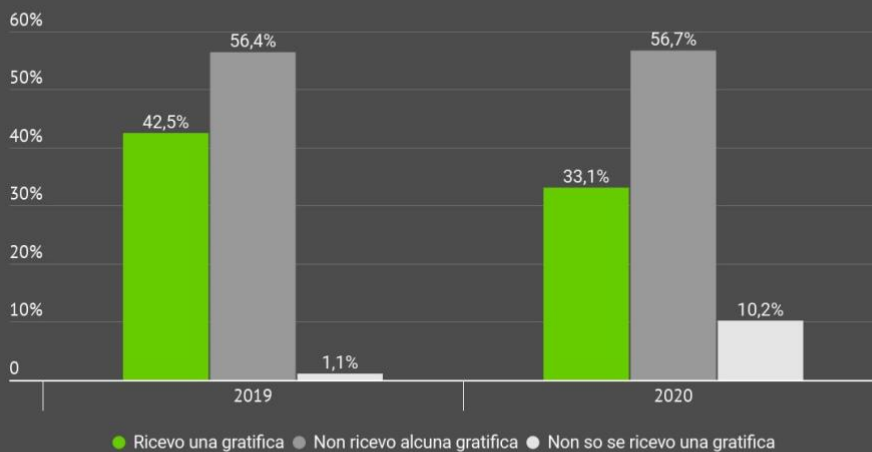


Fonte: il sondaggio rappresentativo è stato condotto a fine novembre dall'istituto di ricerche di mercato Innofact, su incarico di comparis.ch, e ha coinvolto 1'044 persone, di cui 651 lavoratori dipendenti, in tutte le regioni della Svizzera.

comparis.ch

## Gratifiche più frequenti fra gli uomini

### Nel 2020 si allarga il gender gap



Fonte: il sondaggio rappresentativo è stato condotto a fine novembre dall'istituto di ricerche di mercato Innofact, su incarico di comparis.ch, e ha coinvolto 1'044 persone, di cui 651 lavoratori dipendenti, in tutte le regioni della Svizzera.

comparis.ch

## **Metodologia**

*Il sondaggio rappresentativo è stato condotto a fine novembre dall'istituto di ricerche di mercato Innofact, su incarico di comparis.ch, e ha coinvolto 1'044 persone, di cui 651 lavoratori dipendenti, in tutte le regioni della Svizzera.*

## **Maggiori informazioni**

Michael Kuhn

Esperto di finanze e consumo presso Comparis

Telefono: 044 360 53 91

E-mail: [media@comparis.ch](mailto:media@comparis.ch)

[comparis.ch](http://comparis.ch)

## **Chi è comparis.ch**

Con oltre 100 milioni di visite all'anno, comparis.ch è uno dei siti web svizzeri più utilizzati. L'azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche e gestori di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera. Grazie ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. Fondata nel 1996 dall'economista Richard Eisler, l'impresa con sede a Zurigo oggi conta circa 180 dipendenti.